

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo d'associazione**

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
Semestre L. 11. — Trimestre L. 6.

Per l'Ester: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento  
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera  
raccomandata.

Esce tutti i giorni  
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5. Fuori Cent. 10. Arretrato Cent. 15.

Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al  
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restituiscono  
manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

**Inserzioni a pagamento**

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o  
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,  
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più  
volte prezzo a convenzione.

I pagamenti dovranno essere anticipati.

## La libertà del Papa è la libertà mia.

Questa verissima sentenza usciva dalla bocca un giorno del Senat. Siotto-Pintor in un discorso fatto alla Camera il 20 Aprile 1871, e soggiungeva quest'altra verissima sentenza: « La libertà del Papa è la libertà del parroco mio. » Le lego assieme con un nastri elegante e le mando a posta corrente a quel signore delle ritardate corrispondenze, il quale, al vedere, non crede che la indipendenza e la libertà del Pontefice sia indissolubilmente connessa all'indipendenza e alla libertà dell'individuo e del ministro cattolico; in modo che se quella esiste, esiste necessariamente anche questa; se è tolta la prima, anche la seconda è relegata a patasso. Così è; anzi per rendergli più saporito il regalo delle due sentenze vi aggiungerò per contentino anche questa della *Revue des deux Mondes*, frammessa quanto ce n'entra, ove è detto: « Noi siamo proprio venuti a tal tempo nel quale il potere temporale e spirituale del Papa può divenire la guarentigia della libertà di coscienza per milioni di cattolici. »

\*

E, a voler dir il vero, caduto il Pontefice nel più duro servaggio (notate che il prefato corrispondente dice sempre che questa è una menzogna e da quel buon cristianello che egli è non vorrebbe che il Papa né i cattolici badassero a dire questa brutta

bugia. Ma noi, messo lui nelle medesime condizioni del Papa, gli abbiamo domandato se avrebbe il santo coraggio di darsi libero ed indipendente, al che pare non sappia darci una risposta. Dunque aspettando in ciò il suo venerato parere siamo liberi a credere che il Papa non sia punto libero.) Caduto il Pontefice nel più duro servaggio, quale sarà la condizione dei credenti che abitano l'universo? Che sarà del mistico corpo di Cristo, se il visibile suo capo resti perpetuamente oppresso da schiavitù, esposto sempre alle più dure prove di persecuzione, di fronte ad una lotta sempre crescente di nemici fieri e un tantin anche crudeli? allorchè nella stessa sua sede, accanto alla cattedra di verità fosse sempre in piedi un giornalismo empio e spudorato, si diffonda una stampa licenziosa e antieristica, si propaghi un insegnamento anticattolico e in opposizione ai decreti di Dio e della Chiesa, si insulti la Religione, si oltraggino i suoi ministri, si lasci alzar pubblica cattedra alla più illogica eterodossia, si opprima la virtù, il vizio sia lasciato stare perché coopera al bene dello stato con l'esborso delle sue sporche tasse, si protegga l'iniquità, si diffondano atrocì scandali, si rechi onta alla sacra persona del Vicario di Dio e alla santità del supremo Pontificato? Chiaro adunque ne segue che dietro la cattività del Pontefice dovrà seguire la cattività di tutto il popolo cristiano, che dietro la sua schiavitù sarà schiavo

il cattolicesimo, che colla sua civile oppressione sarà civilmente e moralmente oppresso ogni credente, abitasse pure le più remote contrade della terra.

\*  
La libertà del Papa è la libertà mia; la libertà del Papa è la libertà del parroco mio. Ripetiamole pure che sono sentenze d'oro; perchè da quel punto che il Vescovo di Roma è ridotto all'istessa condizione dell'Arcivescovo di Vienna e di Parigi, il potere civile che pesa sopra di questi si raddoppia e la loro limitata indipendenza non ha più alcun sostegno su cui appoggiarsi. La loro condizione diviene uguale a quella dei Vescovi di Russia e Polonia, a quella dei soggetti al gran Bismarck, allorchè il dispotico governo dello Czar e del Prussiano regalava loro la carcere o il duro esilio. Da quel punto che la civile indipendenza della Chiesa nel suo centro stesso è rovesciata, tutta la Chiesa in luogo di stare in libere relazioni coi civili poteri d'Europa, cade imminente sotto la più dura soggezione.

I re acattolici riguarderanno il Papa quale un suddito di re straniero, Capo d'una religione che reputano falsa. Ai loro occhi non sarà che un rivale che lotta per aver il primato morale sulle loro nazioni. Quindi, quando si stringeranno pacifici concordati con loro, quando proficie convenzioni? Le relazioni anzi tra le due potestà saranno in continua tensione, sempre gelose, sempre in contrasto.

I cattolici poi sparsi per gli altri regni, dai rispettivi governi saranno riguardati quali sudditi d'un suddito, non d'un Sovrano indipendente, avente giurisdizione e potere uguale al proprio. Quindi inevitabile torna quella civile oppressione che reprime ed annichila eziandio la vitalità e il libero svolgersi delle nazioni.

\*  
L'indipendenza del Pastore supremo della Chiesa tutela e protegge l'indipendenza dei pastori particolari. Non essendo possibile che tutti i Vescovi del mondo godano indipendenza politica, è necessario almeno che non dipenda il Vescovo dei Vescovi, affinchè possa colla sua libera autorità vegliare per la libertà di tutti e supplire in taluno al difetto di parziale libertà. Se un Pastore subalterno è oppresso dal potere civile, il suo servaggio viene alleggerito e confortato dall'indipendenza del pastore universale; ma se al contrario la libertà in questo venisse a perire, allora ?

Ha ragione adunque il Siotto Pintor di dire che la libertà del Papa è la libertà mia; la libertà del Papa è la libertà del Parroco mio; e con buona pace del nostro corrispondente del *Giornale* di qui Leone XIII col ridemandare il suo potere civile ha fatto opera da sapergliene grado perchè, riavendolo, tutela la libertà degli individui e dei pastori della Chiesa.

APPENDICE DEL « CITTADINO ITALIANO »

28. **SILENZIO SCIAGURATO**

—  
STORIA CONTEMPORANEA

Nella terra di X\*\*\* le cose procedevano come in tutti gli altri paesi; gli abitanti (parlo sempre di quelli che si accaloravano nella politica, e che non erano i più) correndo come è ben naturale, la sorte di tutti gli altri delle venete provincie, avevano dovuto per amore o per forza darsi pace: qual paese poi fosse per essi, non è qui il luogo da esaminare. Non ostante il rapido ed insperato termine della guerra, parve poco prudente all'imporiale governo di Vienna di riporre sotto l'esercito sul piede, come dicono, di pace, poichè era facile a capire che eccitati erano ancora gli animi, e possibili se non probabili, nuovi torbidi interni.

procurava di sfogare certi ardori marziali contro i polli, i tacchini o le apitre del paese, o esercitava la sua abilità cavalleresca nello scorrere talvolta sino alla sua casa qualche modesta forosetta, la quale di quell'accompagnamento non sapeva che farne. Li capitava un tedesco però sangue: un certo barone K\*\*\* di cui si buccinavano grandi cose, e si diceva persino che doveva disendere per qualche via, più o meno obliqua, dalla stessa casa regnante. Certe egli doveva avere a Vienna l'aiuto di qualche pezzo grosso, se in alcuni casi egli aveva potuto vincere sopra qualche colonello e nientemeno che sopra qualche generale. Era esso un bel giovane in sui trenta, di statura piuttosto alta e di belle proporzioni, dallo sguardo vivacissimo, dal portamento altero e risoluto; con due gran basfi lunghi e nerissimi che aggiungevano a tutto il sembiante una certa austeriorità, temperata nondimeno a quando a quando da un sorriso che gli sfiorava talora le

tibbie. Quand'era a cavallo, assettato nel suo bell'uniforme, i suoi stessi soldati lo trovavano una meraviglia: le donne e i fanciulli che lo vedevano galoppare con una destrezza e una disinvoltura singolare, si fermavano a contemplarlo, esclamando: « Come sta bene! — Ed egli che qualche volta li udiva, a prolungar loro il piacere, dava degli sproni al generoso animale, il quale allora metteva salti e guizzi da non dirsi, e caracollava, e impennandosi faceva di bei varchi, con una maestria impareggiabile. Parlava molto bene l'italiano, tanto che se uno non vi avesse posto mente avrebbe potuto crederlo uno de' suoi: se il fondo della fisionomia, e quel marchio che la natura imprime nella faccia e negli atti alle genti del settentrione non glielo avessero chiarito per quello che era,

(Continua)



1878, e si corrispondergli l'assegno annuale di pensione di L. 829,22.

— A favore del Manicomio femminile di San Clemente in Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 9181,72 per cura di dementi poveri durante il terzo bimestre anno corrente, salvo conguaglio al giungere della contabilità.

— Venne statuito di non potere, allo stato delle cose, accogliere la domanda avanzata dall'Impresa dei lavori del ponte sul Celidina Spiller Attilio tendente ad una transazione, riservando di pronunciarsi allora quando l'Impresa suddetta farà una concreta proposta.

— Fu autorizzato a favore dell'Amministrazione dello Spedale di Siena il pagamento di L. 94,60 per cura del maniaco Bortolini Luigi durante il secondo bimestre anno corrente.

— Il Medico condotto provvisorio dei Comuni di Palazzolo e Precone sig. Pizzadoli Andrea con istanza 20 aprile p. p. fece conoscere di aver cessato dalle funzioni sanitarie che interinalmente prestava ai sindacati Comuni, o che gli venga riassegnato l'assegno di pensione di annue L. 411,50 decretatagli colla Deliberazione 9 aprile 1874 del Consiglio provinciale a partire dal giorno 1 aprile anno corrente.

Risultando previsto che il dott. Piazza col 31 marzo anno corrente cesso dalle assunte mansioni sanitarie, la Deputazione statuit di riassegnare a suo favore l'assegno di pensione giusta la fatta domanda.

— Visto che l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di restauro dei ponti sul Fella e Bot tenuto dal R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo andò deserto per mancanza di aspiranti, la Deputazione statuit di affidare l'esecuzione dei lavori stessi all'Impresa che assunse la manutenzione del primo tronco della Strada provinciale denominata Monte Croce al passo del contratto in corso.

— Si legge a notizia la comunicazione fatta dalla Direzione del Collegio provinciale Ucceljs con Nota 6 corrente n. 37 sull'apertura della scuola esterna signorina Giulia Anna Philippa.

— Venne interessato il Sindaco di Cordenova a rappresentare la Provincia nell'asta per l'appalto dei lavori di restauro alla caserma dei R. Carabinieri di quella stazione da aprire sul dato perito di L. 711,25, e ad effettuare la consegna dei lavori stessi al deliberatorio, avvertendo di darne comunicazione sotto eseguiti per le pratiche di collaudio e pagamento.

— La R. Prefettura con Nota 26 aprile p. p. n. 7278 rappresentò il bisogno d'eseguire alcuni restauri ai fabbricati annessi alla Stazione agraria sperimentale, il cui importo venne preavvisato in L. 1500, con invito di assumersi a carico della Provincia.

Visto il Regio Decreto di data 30 giugno 1870 n. 5745 col quale vennero istituita la Stazione suddetta; osservato che l'art. 5º del decreto medesimo ripartisce i carichi tra lo Stato, la Provincia ed il Comune di Udine, e che alla Provincia viene attribuito unicamente l'obbligo di un'anqua contribuzione di L. 3000, mentre al Comune di Udine fu adossata la prestazione del locale della Stazione e del podere sperimentale.

Considerato che i lavori ora richiesti entrirebbero nella cerchia di quelli assegnati al Comune di Udine, o non di quelli posti a carico della Provincia;

La Deputazione invitò la R. Prefettura a rivolgersi all'uopo al Municipio di Udine, dichiarando di non assumere a carico della Provincia la spesa di L. 1500 per i lavori suddetti.

— Prodotta dall'Ospitale di Udine n. 20 tabelle di maniaci accolti, e riscontrato che in tutti concorrono gli estremi di legge, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 96 affari, dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 22 di tutela dei Comuni; N. 4 interessanti le Opere pie; N. 15 di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 76.

Il Deputato Provinciale  
A. di Trento

il Segretario  
MERLO

### Il Murfelpio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso.

Il Galerisso per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti, attivato fino dall'anno scorso nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto anche quest'anno e funzionerà a servizio del pubblico a partire dal giorno di lunedì 10 giugno p. v. dalle ore 5 ant. alle 8 p.m. giusta il Regolamento.

Dal Palazzo Civico, Udine 7 maggio 1878.

Il ff. di Sindaco  
C. TONUTTI

### Tassa sulle vetture e sul do mestier per l'anno 1878.

Con Decreto 16 corr. N. 8573. Div. I del R. Prefetto fu reso esentorio il principale ruolo ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via S. Bartolomeo, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate uguali, al 1 giugno ed al 1 dicembre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 N. 192 e relativa Regolamento.

Dalla Residenza Municipale,  
il 17 maggio 1878.

Il ff. di Sindaco  
C. TONUTTI

**Vigili urbani.** Ricordiamo a quelli che intendessero farsi aspiranti al posto di Vigile qui in Udine, che il termine utile per il concorso spira col 31 mese corr. e che quindi torna opportuna la sollecita produzione della relativa istanza affinché la Giunta Municipale possa a tempo esaurire le pratiche necessarie per le informazioni ed esame dei documenti.

**Giustificazione.** Ci consta positivamente che alcune Fabbricerie si sono sentite offese dall'appunto loro fatto in generale non ha guari dalla Patria del Friuli di essere trascuranti nel compilare e presentare i resoconti alla revisione totale. E ciò tanto più perché se pure sussiste qualche annualità in arretrato, che manca ciò di essere presentata all'approvazione, ciò non dipende da negligenza di certe cause pie, ma dalla tardata approvazione o restituzione degli atti, senza i cui estremi, come ben conosce ogni miserabile computista, non possono compilare gli esercizi susseguiti.

**Terremoto spaventoso.** Il Daily Telegraph ha da Nuova-York, 14:

«Un dispaccio dall'Avana annuncia che una terribile scossa di terremoto avvenuta a Cera nel Venezuela, ha ucciso 600 persone. Fu sentita una scossa forte anche a Caracas.

**Notizie a sensazione.** L'Estafette giornale liberale francese che passa, per bene informato, portava nel suo numero di martedì le due seguenti notizie che valgono tant'oro:

«Il R. P. Carlo Maria Curel sarà nominato cardinale, a latere nel prossimo congiesto.»

«Mons. Eugenio Ceconi, arcivescovo di Firenze, fu incarcerato ieri a Roma, nelle prigioni del Santo Uffizio, per ordine di Papa Leone XIII.»

Si vede che non è privativa dei giornali liberali italiani lo sballare grosse.

### Notizie Estere

**Germania.** Hödel si condusse colla solita sfrontatezza nell'interrogatorio di martedì. Egli insultò i testimoni dicendo che asserivano il falso.

Come prova che Hödel aveva intenzione di commettere l'attentato e che questo pensiero l'occupava già da un tempo, riproduciamo il fatto seguente: Uno dei fatigati di Berlino vedendo nei giornali il ritratto di Hödel, riconobbe subito in lui un individuo che otto giorni prima era andato a farsi fotografare, ordinando una quantità di ritratti che disse di voler dispensare agli amici. Quando andò a ritirare i ritratti Hödel disse al fotografo che tirasse pure un grandissimo numero di copie che avrebbe fatto un buon affare con quelle fotografie. Discorrendo aggiunse che fra una settimana circa sarebbe morto, «ma che quella notizia avrebbe percorso il mondo come una scintilla elettrica.» Il fotografo, posto a confronto con Hödel l'ha subito riconosciuto.

È stato pure rinvenuto dove comprò il revolver sabato scorso. La donna che glielo

vendé lo riconobbe pure dai ritratti che si vendevano di lui. Essa dice che sabato mattina un uomo pulito d'apparenza e che parlava il dialetto Sasone entrò nella Augusta Strasse e le chiese il prezzo dei revolvers. Quando udì che costavano 7 o 8 marchi fece delle difficoltà, poi finalmente ne peese uno dei più cari sapendo che nel prezzo erano comprese 25 cariche. Si fece insegnare la maniera di caricare il revolver e disse che lo comprava perché nei dintorni del paese ove abitava vi erano dei boschi poco sicuri. Alla venditrice d'anni n. al marito di lei, Hödel sembrò uomo che avesse intenzione di commettere un omicidio, né di accidersi.

L'Imperatore e la granduchessa di Baden hanno fatto la relazione dell'accaduto. Dicesi che quista della granduchessa abbia molto valore perché essa vide Hödel che mirava alla testa dell'Imperatore.

**Francia.** Il vescovo di Marsiglia, monsignor Piace, trovarsi attualmente a Parigi ove ebbe un lungo colloquio col ministro dei culti a proposito del decreto del sindaco di Marsiglia che proibisce le processioni.

Non si conoscono ancora le decisioni del signor Bardeux; si assegna però ch'egli sarebbe disposto ad introdurre delle modificazioni importanti nel decreto del Sindaco.

Il Journal du Loiret annuncia come cosa irrevocabilmente decisa che quest'anno in occasione dell'Esposizione avranno luogo due grandi riviste dell'arsenale di Parigi.

La prima di queste riviste si effettuerà fra pochi giorni.

È annunciata la prossima pubblicazione d'un nuovo opuscolo politico del sig. Jules Simon che fornirà uno studio dettagliatissimo sulla parte presa da tutti i personaggi officiati nelle trattative che produssero la guerra del 1870.

Tale opuscolo comprendrà pure gli strati delle corrispondenze scambiate fra i signori Thiers e Batta.

**Questione del giorno.** Relativamente al viaggio del conte Schiavoloff, scrive la Provinzial Corrispondenza: «Le speranze nel mantenimento della pace che basavansi su questo viaggio si sono mantenute, e negli ultimi giorni sono stati notati, specialmente a Londra, dei sintomi di tendenza pacifica.»

In un altro dispaccio dello stesso Standard leggiamo che a Pietroburgo il partito della guerra insisté presso l'imperatore perché si faccia intendere alla Porta che se essa non adempie a tutte le clausole del Trattato di Santo Stefano, la Russia si ritterà sciolta da tutti gli impegni.

Secondo un dispaccio del Daily News da Pietroburgo 14, «l'Inghilterra si preparerebbe a sbarcare 30,000 uomini di truppe indiane sulle coste del Lago di Van allo scopo di minacciare i tassi nel Caucaso.»

Il Daily News ha da Costantinopoli 14: Nei circoli ufficiali turchi corre voce che il governo inglese abbia fatto sentire alla Porta di esser disposto ad assistere pecunioriamente, e che abbia fatto anche intendere che molti distinti uffiziali inglesi entrerebbero volontieri al servizio dell'arbitra.

### TELEGRAMMI

**Londra,** 17. Fu tenuto un Consiglio di ministri sotto la presidenza della Regina per discutere proposte di nuovi provvedimenti militari.

**Pietroburgo,** 17. Schiavoloff incontra maggiori difficoltà sulla questione della Bulgaria. Lo Czar è disposto a concedere la cessione della Tessaglia e dell'Epiro alla Grecia. Insiste perché Antivari sia annesso al Montenegro.

**Pest,** 17. La Camera dei deputati approvò il credito con 300 contro 25 voti. Skaffar, collaboratore nel giornale Eggeret, fu condannato per offese a Tisza ad un anno di carcere e f. 500 di multa.

**Pietroburgo,** 17. Credesi che Schiavoloff riuscirà nella sua missione pacifica.

**Londra,** 17. Lo Standard annuncia che la Porta non permetterà più l'aumento della flotta inglese nel Mare di Marinaro. Il Times ha da Berlino: Due ufficiali inglesi, il generale Beauchamp e il capitano Liddell, giunsero a Bucarest. Dicesi che debbono studiare la cooperazione degli eserciti inglesi e rumeni. Il Times ha da Pietroburgo: Sono molti per credere che la soluzione suggerita dall'Inghilterra si con-

sideri tale da non impedire la possibilità d'un accordo amichevole. Momentaneamente le impressioni sono pacifiche; tuttavia quella si saprà definitiva prima del 22 giugno, quando Schiavoloff vedrà Salisbury. Il Times ha da Vienna: L'opinione prevalente è che la comunicazione di Schiavoloff presenti poche basi di risultato pratico.

**Venice,** 17. Sappiamo per via di Borsino che il Consiglio dei ministri e gran dignitari, tenuto sotto la presidenza dello Czar intorno alle comunicazioni fatta da Schiavoloff, non le trovò sufficienti per poter devolvere al un effettivo risultato colla-ghilterra.

**Roma,** 17. Oggi su dissidenza ai Prefetti, agli Intendenti, Direttori tecnici e Ingegneri una Circolare del Ministro delle Finanze relativa ai mulini e alla macinazione promiscua. La Circolare ha lo scopo di togliere tutto le fiscalità lamentate dai contribuenti nella riscossione della tassa sul macinato.

**Pietroburgo,** 17. Sembra che Schiavoloff riusci a dimostrare allo Czar che è interesse della Russia di fare all'Europa maggior parte delle concessioni domandate dall'Inghilterra. Quindi la riunione del Congresso sembra corta. L'Agenzia russa dimostra che la Russia e l'Inghilterra possono farsi reciprocamente grande male senza alcun risultato, quindi è dovere dei due Governi di cercare tutti i mezzi per un accordo senza impegnare una lotta che può avere per l'Europa e l'umanità così gravi conseguenze.

**Londra,** 17. Dettagli sui disordini di Blanchbury. Incominciarono il 15 maggio. Una folla turbolenta di scioperanti ruppero le finestre delle manifatture di cotone, e incendiò la casa del Presidente della Società dei proprietari di manifatture. Disordini simili avvennero a Burnley. Le truppe dispersero i rivoltosi senza collisione, e impedirono il rinnovamento dei disordini. Nessun disordine dopo la notte del 15. Presentemente sono intavolate trattative fra i proprietari e i lavoratori, e sperasi in un accordo, mediante il quale gli operai riprenderebbero i lavori ed accetterebbero per tre mesi la riduzione del 10 per cento sui salari. I proprietari impegneranno ad aumentare i salari fino da questo periodo, se la situazione del commercio sarà migliorata; e se gli operai non accettano, i proprietari chiuderanno le fabbriche.

**Berlino,** 17. Il Reichstag approvò l'inchiesta sui tabacchi. Il ministro dell'culto è dimissionario. La Post conferma che il Governo Prussiano presentò al Consiglio federale un progetto relativo a misure contro gli eccessi dei socialisti.

**Roma,** 17. Giunge una grave notizia. La popolazione dell'isola di Malta minaccia una sollevazione contro le nuove tasse che l'Inghilterra vorrebbe imporre. Si udirono gridi di Viva l'Italia. Il popolo invase il palazzo del Consiglio minacciosamente. La seduta fu sospesa. Le autorità inglesi sono allarmate. Si fanno già alcuni arresti. La reazione è al colmo.

**Londra,** 18. Lo sciopero dell'industria del cotone si estese in Scozia. A Blackburn i principali industriali respinsero la proposta del Sindaco riguardo una transazione, e mantengono la prima decisione. Teinesi che disordini si rianovino.

Lo stato di salute di Russell migliora.

**Parigi,** 18. Si ha da Galitz che molte forze russe dirigono verso il Danubio. A Gazzettino commerciale.

**Gran Bretagna,** 18. Frumento e grano con il massimo stento si mantengono ai corsi dell'ultimo mercato. Nelle operazioni vi fu la maggior stentatezza, ed affari importanti non ebbero luogo.

Le qualità estere, ribassaron seconda le provenienze dalle due alle 3 lire il quintale, con massima diffidabilità ad ottenerne buon collocamento.

I risi non sognano alcuna variazione. Si quotò:

Frumento nostr. L. 33,25 a 35,50 quint.

Granoturco » » 25,50 a 27,50 »

» estero » 21,80 a 22,90 »

Riso nostrano » 36,00 a 38,50 »

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 18 Maggio 1878.

Venezia 60 80 32 69 6

Pietro Bozzicchio garante responsabile.

## NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 17 maggio	
Rend. cogliuti da 1 gennaio da	79.80 a 79.90
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 22.15 a L. 22.16
Fiorini austri. d'argento	2.12 2.43
Panciotte Austriche	2.28. — 2.28.12
Valute	
Pezzi da 20 franchi da	L. 22.15 a L. 22.16
Bancnote austriache	228. — 228.50
Sconto Venezia e piazze d'Italia	
Della Banca Nazionale	5. —
— Banca Veneta di depositi e conti corr.	5. —
— Banca di Credito Veneto	5.12
Milano 17 maggio	
Rendita Italiana	80.45
Prestito Nazionale 1806	27. —
— Ferrovie Meridionali	840. —
— Cotonificio Cantoni	150. —
Oblig. Ferrovie Meridionali	250. —
— Pontebbana	378. —
— Lombardo Veneta	202. —
Pezzi da 20 lire	22.01

Parigi 17 maggio	
Rendita francese 3.0	74.50
" 5.0	110.15
" italiana 5.0	73.45
Ferrovia Lombarda	33. —
" Romane	75. —
Cambio su Londra a vista	23.16.12
" sull'Italia	9.34
Consolidati Inglesi	965.16
Spagnolo giorno	13. —
Turco	8.12
Egitziano	—
Vienna 17 maggio	
Mobiliare	216. —
Lombardo	73. —
Banca Anglo-Austriaca	256.25
Austriache	802. —
Banca Nazionale	971. —
Nepoteoni d'oro	48.30
Cambio su Parigi	121.30
" su Londra	61.05
Rendita austriaca in argento	—
" in carta	—
Union Bank	—
Banca note in argento	—

## Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 8 maggio 1878, delle sottoindicate derrate.
Frumento all'atol. da L. 25.50 a L. —
Granoturco " 17. — " 17.75
Segala " 18. — " —
Lupini " 11. — " —
Spelta " 24. — " —
Miglio " 21. — " —
Avena " 9.50 " —
Saraceno " 14. — " —
Fagioli spigiani " 27. — " —
" di piacere " 20. — " —
Orzo brillato " 28. — " —
" in pelo " 14. — " —
Mistura " 12. — " —
Lenti " 30.40 " —
Sorgorosso " 10.50 " —
Castagne " — " —

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico	Lore 9 a.	Lore 3 p.	Lore 9 p.
Barom. ridotto 0%	751.2	750.7	752.2
alt. m. 116.01 ad.	65	60	70
liv. del mare mm.	misto	misto	sereno
Stato del Cielo.	—	—	—
Acqua cadente	calma	S W	calma
Vento ( vol. ohil.	0	4	0
Termom. centigr.	19.7	23.8	18.1
Temperatura ( massima	29.8	—	—
minima	14.5	—	—
Temperatura minima all'oggetto	12.0	—	—

## ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivo	PARTENZE
Ore 1.12 ant.	Ore 5.50 ant.
Trieste " 9.10 ant.	per 3.10 pom.
" 9.17 pom.	Trieste " 8.44 p. dir.
da	2.50 ant.
Ore 10.20 ant.	Ore 1.40 ant.
da	2.45 pom.
Venice " 8.22 p. dir.	per Venetia " 6.44 a. dir.
Lond " 2.14 ant.	3.35 pom.
da	7.20 ant.
Ore 9.5. ant.	da Reggina " 2.24 pom.
Reggina " 8.15 pom.	Reggina " 3.20 pom.

## MESE DI MAGGIO

Presso il nostro recapito trovansi vendibili i seguenti libri per mese di Maggio:

Divoti esercizi di S. Francesco di Sales	L. -40
F. Cabrini - Il sabato dedicato a Maria	< 2.00
C. Fioriani - Il mese di Maggio	< 1.75
A. Muzzarelli - Il mese di Maggio	< -35
Fiori del B. Leonardo da Porto Maurizio	< -60
Beghe - Nuovo mese Mariano	< -50
Il mese di Maria	< -50
C. Vigna - Il mese dei fiori	< -30
G. Gili - Piccolo mese di Maggio	< -30
C. Fioriani - Orticello Mariano	< -60
G. Olmi - L'orto	< -12
G. Olmi - La rosa di Maggio	< -15
Mazzolino di fiori a Maria	< -8
Il Maggio in campagna	< -75

Trovasi pure un scelto campionario di ricordi per mese di Maggio

## Ai Reverendi Parrochi ed alle spettabili Fabbricerie

Il sottoscritto si prega di pubblicare il listino degli oggetti che tiene nel suo laboratorio sito in Mercatovecchio, N. 43, affinché i Parrochi e le Fabbricerie possano osservare il notevole ribasso fatto sui prezzi ordinari.

Candellieri d'ottone argentato, con base rotonda	altezza C. tri 58 » 15
detti	altezza C. tri 40 L. 12
detti	» 50 » 18
detti con base triangolare o rotonda	» 60 » 20
detti	» 65 » 22
detti	» 70 » 25
detti	» 75 » 28
detti	» 80 » 35
detti	» 85 » 40
detti	» 90 » 45
detti	metri 1 » 55
Lampade argenteate e dorate diam. C. tri 16 L. 20	altezza C. tri 16 L. 4
dette	» 20 » 30
dette	» 24 » 35
dette	» 28 » 40
dette	» 32 » 50
Più grandi prezzi in proporzione.	
Reliquiari d'ottone argentati (nuovo modello) con base di legno dorato,	
oppure di ottone argentato altezza C. tri 58 » 15	
detti	» 65 » 20
detti	» 70 » 25
detti	» 80 » 30
detti	metri 1 » 40
detti con dorature	» 1 » 55
Tabelle con cornice liscia	L. 15
dette lavorate piccole	» 20 a 25
dette più grandi	» 30
Vasi da palme (nuovissimo modello)	
altezza C. tri 16 L. 4	
detti	» 23 » 6
detti	» 28 » 8
detti	» 33 » 12
Turboli con navicella	L. 30 a 40
Lantermini cadduno	» 25 a —
detti bilancia	» 28 a —
Croci per asta da pennoni	» 30 a 40
dette per altari	» 10 a 20

Inoltre tiene molti altri arredi di Chiesa, come espositori per reliquie, sealini e parapetti d'altare ecc., e finalmente altri arredi in semplice ottone sui quali offre un ribasso del 30/00.

Agli acquirenti che pagano per pronta cassa dà sui prezzi sopraindicati lo sconto del 5/00.

Il sottoscritto prega di portare a cognizione dei M. R. ai Parrochi e delle Spettabili Fabbricerie che eseguisce qualsiasi lavoro in metallo, e mentre assicura che nulla lascierà a desiderare per la solidità dei lavori e per la durata delle argenterie, consiglia che lo si vorrà onorare di copiose commissioni.

LUIGI CANTONI

Argentiere e ottomiere, Via Mercatovecchio, 43. — Udine.

## LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per Denaro di S. Pietro prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, n. izie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice. — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE  
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a rincuorare il cuore. Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 180 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumetti, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumetti dell'anno corrente.

## I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1,60. Bianca di Rougeville: Volumi 4, L. 1,80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stella e Mohammed: Volumi 3, L. 1,50. Beatrice - Cesira: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2,50. I tre Caracci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2,50. Cinea: Volumi 7, L. 3,50. Roberto: Volumi 2, L. 1,20. Felynis: Volumi 4, L. 2,50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1,20. I Contrabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. Pietro il rivendugliolo: Volumi 3, L. 1,50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2,50. La Torre del

Cervo: Volumi 5, L. 2,50. Anna Séverin: Volumi 5, L. 2,50. Isabella Banchanano: Volumi 2, L. 1,50. Manuelle Nero: Volumi 3, L. 1,50. Episodio della vita di Guido Reni. Il Coltellinio di Parigi: Volumi 3, L. 1,80. Maria Regina: Volumi 10, L. 5. I Corpi del Gévaudan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato. Il dito di Dio: Volumi 4, L. 2,50.

## II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1,20. L'Orfanello tradito: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

## ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire diletta e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 21 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia, naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciare, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e col' Elenco dei Premi, lo domandi per corrispondenza a cent. 15 direta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), e 25 libretti di amenui e morale lettura.